



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"

Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684
C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Ambito territoriale 24
Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. IPSIA MIRI10301G
e-mail: miis10300x@istruzione.it – miis10300x@pec.istruzione.it – preside@istitutoargentia.it
Sito internet: www.istitutoargentia.gov.it

MODIFICA ANNUALE ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA PREDISPOSIZIONE E LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

A tutte le componenti dell'Istituto

Gorgonzola, 20.10.2017

DECRETO N. 1081

Oggetto: Modifica annuale dell'**Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO l'organico dell'autonomia di questa istituzione scolastica;

CONSIDERATO il Rapporto annuale di Valutazione e il Piano di Miglioramento;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato con decreto n. 999 il 7.10.2015 CONSIDERATE le variazioni intercorse

Considerato che:

1. Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti, con possibilità di modifica annuale
2. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

3. Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno
4. Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015
5. La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente in armonizzazione con le attività progettuali riconosciute nel Fondo dell'Istituzione scolastica/Miglioramento dell'offerta formativa.
6. Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF
7. Sono definite le aree di potenziamento attribuite alla scuola
8. Sono pervenute le assegnazioni di organico di potenziamento sia pure in parziale difformità a quanto richiesto dall'Istituzione scolastica
9. Il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del consiglio di istituto (ex legge 107/2015)
10. Perdurano situazioni di nomine di docenti a tempo determinato con inevitabili ripercussioni sulla regolare e continuativa erogazione dell'offerta formativa

emana le seguenti direttive

relative alla modifica annuale del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato a favorire il successo formativo e a consolidare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare secondo un'ottica di gradualità e progressività:

1. lo sviluppo ulteriore di competenze chiave e di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e condivisione dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.
2. il consolidamento della previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, puntando parimenti a contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, conflittualità e bullismo.
3. l'implementazione delle iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010)
4. l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ecc.) e in particolare:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.)

5. il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e i *curricula* d' istituto
6. le definizioni dei percorsi di studio dei corsi di Istruzione e Formazione Professionali, se attivati
7. le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il progressivo raggiungimento degli obiettivi del RAV
8. le azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale Docente e Ata che consentano, nel triennio, l'implementazione di competenze digitali e professionali coerenti con il profilo di appartenenza e, segnatamente per i Docenti – l'approfondimento di tematiche metodologico-didattiche, secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale che vedrà impegnato: l'animatore digitale, il team di supporto all'animatore digitale, n. 10 docenti individuati su candidatura, n.2 assistenti amministrativi, n.1 assistente tecnico, Dsga e Dirigente scolastico
9. gli elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi
10. l'opportunità di aprire la scuola in orario pomeridiano alla luce delle buone prassi già acquisite negli anni precedenti anche in eventuale collaborazione con gli Enti locali territoriale e le agenzie di formazione e orientamento.
11. la coerenza delle azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici precedenti e collegialmente approvate, fatte salve eventuali modifiche
12. la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto attiene alla compartecipazione e alla concreta realizzazione dei progetti, in forza dell'azione di pianificazione e di coordinamento del lavoro, a cura del DSGA, sulla base delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico
13. la necessità di elaborazione del middle management scolastico tramite le figure di sistema esistenti, con eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, referenti didattici e delle aree di potenziamento, coordinatori di discipline e aree disciplinari, coordinatori dei CdC, etc)
14. opportunità di mantenimento ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa e delle dotazioni tecnologiche provenienti dai PON – Fondi strutturali europei, se richiesti, o da altri progetti/bandi del Miur, se condivisi e sostenuti nella loro realizzazione da uno staff interno di progettazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 IIS ARGENTIA GORGONZOLA
 PROF. BRUNO BELLETTI
 (firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs. n.39/1993)